

COMUNICATO STAMPA

30 gennaio 2025

Al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza è in programma “La Sparanoia. Atto unico senza feriti gravi purtroppo” - di e con Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri - mercoledì 5 febbraio

Un totale cambio di registro e di tono rispetto agli altri spettacoli della Prosa al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza per l'appuntamento in programma **mercoledì 5 febbraio, “La Sparanoia. Atto unico senza feriti gravi purtroppo”**, un progetto ideato e scritto da **Niccolò Fetterappa**, da lui interpretato con **Lorenzo Guerrieri**, realizzato con il contributo intellettuale di **Christian Raimo**, una coproduzione Sardegna Teatro-Agidi, con il sostegno di Armunia Teatro, Spazio Zut, Circuito Claps, Officine della cultura.

Lo spettacolo rappresenta una prova insolita e anomala di teatro civile che porta in scena, con drammaticità e graffiante ironia, “i temi più scomodi del contemporaneo dando voce ai conflitti politici di una generazione oppressa e sfruttata, per riaccendere nel pubblico la rabbia rivoluzionaria, attraverso un uso dinamico del corpo e un’atletica agitata della parola”.

Il Ridotto infatti, spazio teatrale contenuto e quindi più adatto a narrazioni intimiste o per un contatto fisico degli attori con il pubblico, consente queste operazioni di coinvolgimento diretto e confronto su temi dirompenti e dissacranti, come avviene nella pièce-performance proposta dai due giovani artisti romani. Al termine dello spettacolo Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri incontreranno il pubblico in sala per parlare del loro atto creativo e performativo, “intervistati” da Marco Ghiotto, giornalista, musicologo, ideatore e direttore editoriale del sito vicult.net.

Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri sono autori, attori e registi. Tra le realtà teatrali giovani più apprezzate sul panorama nazionale, i loro lavori vengono rappresentati e prodotti da importanti realtà teatrali. Ne “La Sparanoia. Atto unico senza feriti gravi purtroppo”, i due pluripremiati artisti indagano con cinico surrealismo e al ritmo di rapide stilette dialogiche, il peso del mondo che grava su “i giovani” ormai addomesticati, su serial killer narcolettici che, invece che conquistare la piazza, sonnecchiano su un cuscino. Una generazione che preferisce, alle strategie d’attacco, le previsioni meteo e i lavaggi delicati.

In scena gli autori e attori presentano un manifesto incendiario della generazione Z, un’acuta, sottile e amara riflessione di un giovane, sulla morte della Sinistra e sulla tranquilla remissività della sua generazione ormai imperturbabile ai soprusi sociali e culturali. In un incalzante scambio di parti, i due attori spiatellano, con vivacità performativa, tutte le colpe di quella generazione ormai matura che non è riuscita a donare ai giovani un futuro certo, determinando insoddisfazione, repressione, depressione e ansia.

“Un racconto ironico e dinamico su quel che resta della sinistra nella politica e nel costume di oggi. I due protagonisti si alternano in una serpentina di notizie, gag, giochi di parole e situazioni grottesche, in cui si cerca di indagare con ironia pungente la sinistra di oggi, o quel che ne resta”.

Il lavoro teatrale di Fetterappa e Guerrieri si è sviluppato anche grazie alla Scuola di Scritture - diretta da Lucia Calamaro e promossa da Riccione Teatro - nel corso della quale è stata presentata una prima stesura, poi programmata durante la rassegna di *PresenteFUTURO* di Rai Radio 3 nel marzo dello scorso anno.

Niccolò Fetterappa (1996) si laurea in filosofia con una tesi su Theodor W. Adorno. Scrive e porta in scena lo spettacolo *Apocalisse Tascabile* (Premio In-Box 2021, Premio Direction Under30 2020, Premio critica Nolo Fringe Festival, Premio Italia dei visionari). Nel 2022, va in scena con *Solo quando lavoro sono felice* (Menzione Speciale al festival Forever Young, vincitore bando Ferrara OFF) prodotto e distribuito dalla

Corte Ospitale. Sempre nel 2022, ha collaborato con Radio 3 per la messa in onda del suo testo *Nel mio bagno di sangue*. Nel 2023, debutta con *La Sparanoia-atto unico senza feriti gravi purtroppo*, prodotto da

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Sardegna Teatro e Agidi. È finalista al Premio Rete Critica 2022 e al Premio Riccione 2023. Durante il suo percorso artistico, studia con importanti nomi della scena teatrale contemporanea, come Daniele Timpano, Elvira Frosini, Daria Deflorian e Lucia Calamaro. È proprio Lucia Calamaro a selezionarlo per la prima edizione di *Scritture*, scuola di drammaturgia a più tappe. I suoi testi sono pubblicati dalla casa editrice Ronzani.

Lorenzo Guerrieri è nato a Roma nel 1991. Si laurea in Letteratura Musica Spettacolo alla Sapienza (2013). Lavora nel teatro da attore, regista e drammaturgo. Studia recitazione e regia in corsi di alta formazione e frequenta, tra gli altri, laboratori con Fabiana Iacozzilli, Luciano Colavero, Frosini/Timpano, Danio Manfredini, Roberto Latini, Fabrizio Arcuri e Daria De Florian.

Il suo primo spettacolo scritto e interpretato è *Xenofilia* (Semifinalista Scenario 2015). Con la Compagnia Garbuggino/Ventriglia lavora a *La Tempesta* (2018) e a *Desiderio* (2023, produzione NTC, sostenuto da La Tosse e Kilowatt). Nel 2019 è co-fondatore del collettivo Fucina Zero, che mette in scena spettacoli teatrali e organizza laboratori di formazione. Con loro organizza il laboratorio *Cara Catastrofe* presso *La Scaletta* (2020) ed è autore e interprete di *La Madonna dei Topi* (Teatro Basilica, 2022). Nel frattempo collabora come attore con varie compagnie: ad esempio è in *Alceste* di Danilo Capezzani (Segesta, 2019). Lavora anche in spettacoli di teatro ragazzi con la Compagnia Scena Corsara. Dal 2019 collabora con Niccolò Fettaarappa: con lui, è regista e interprete degli spettacoli *Apocalisse Tascabile* (vincitore Direction Under 30, InBox 2021, Premio Critica NoloFringe) e *La Sparanoia*. Nel 2023 scrive e mette in scena il monologo *Esercizi di resurrezione*, presentato come primo studio a Carrozzerie NOT e Vincitore come Miglior Spettacolo del Festival Inventaria 2023.

I biglietti per la Stagione di Prosa al Ridotto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvl.it. Costano 28 euro l'intero, 22 euro il ridotto over 65 e il ridotto under 30; per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro; è possibile acquistarli anche con la Carta del docente.